



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2013

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI	5
1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	5
1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	9
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	12
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	12
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	12
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	14
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	16
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	23
2.2.1 RIMANENZE.....	23
2.2.2 CREDITI	24
2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE	26
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE	28
2.3 PATRIMONIO NETTO	28
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	28
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	29
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	31
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	32
2.6 DEBITI.....	34
2.7 RATEI E RISCONTI	37
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	37
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI	37
2.8 CONTI D'ORDINE	38
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	38
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	40
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	40
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	41
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	42
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	42
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	42
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	43
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	43
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	45
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.....	46
3.1.6.PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	47
3.1.7.IMPOSTE	48
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO	48
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	49
4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE	49
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	49
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	49
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	50
4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	50
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	50

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Verbano Cusio Ossola fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Verbano Cusio Ossola deliberato dal Consiglio Direttivo in data 24.09.2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 05.07.2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con nota DSCT 0009872 P-2.70.4.6 del 05.07.2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Verbano Cusio Ossola non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Verbano Cusio Ossola per l'esercizio 2013 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 9.252

totale attività = € 242.427

totale passività = € 242.427

patrimonio netto = - € 591.243

1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI

1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2013, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 1.3.1.a, sono state n. 2 e deliberate dal Consiglio Direttivo dell'Ente rispettivamente nella seduta del 27.09.2013 e del 13.12.2013.

Tabella 1.3.1.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	281.000,00	7.000,00	288.000,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00
5) Altri ricavi e proventi	151.000,00		151.000,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	432.000,00	7.000,00	439.000,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	600,00	600,00	1.200,00
7) Spese per prestazioni di servizi	205.000,00	-105.740,00	99.260,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	71.300,00		71.300,00
9) Costi del personale	113.600,00		113.600,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.250,00		2.250,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0,00		0,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00		0,00
13) Altri accantonamenti	0,00	3.650,00	3.650,00
14) Oneri diversi di gestione	9.350,00	111.000,00	120.350,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	402.100,00	9.510,00	411.610,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	29.900,00	-2.510,00	27.390,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			0,00
16) Altri proventi finanziari	1.000,00		1.000,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	7.200,00	-3.000,00	4.200,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-6.200,00	3.000,00	-3.200,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			0,00
19) Svalutazioni			0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari			0,00
21) Oneri Straordinari		3.095,00	3.095,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	-3.095,00	-3.095,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	23.700,00	-2.605,00	21.095,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	6.000,00	1.000,00	7.000,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	17.700,00	-3.605,00	14.095,00

- La differenza tra valore della produzione e costi della produzione passa da €. 29.900 a €. 27.390 con una variazione negativa di €. 2.510.
- La gestione finanziaria passa da -6.200 euro a -3.200 euro per adeguamento degli interessi sul piano di rientro verso ACI.
- La gestione straordinaria registra un aumento di 3.095 euro dovuti a imposte relative all'esercizio precedente, più precisamente la tassa rifiuti del 2012 non richiesta nel corso dell'anno di riferimento ma ricevuta solo nel 2013.
- Le imposte presunte sul reddito dell'esercizio registrano un aumento di € 1.000 in via prudenziale.
- L'utile economico presunto al 31/12/2013 passa da €. 17.700 €. 14.095 con una variazione netta negativa di €. 3.605.
- Il deficit patrimoniale, che al 31/12/20112 è pari a €. 600.495, a seguito di queste rimodulazioni si riduce di €. 14.095 assestandosi a un valore presunto al 31/12/2013 di €. 586.400.

Il valore della produzione è aumentato di € 7.000 in relazione all'aumento del numero di riscossione delle tasse automobilistiche e al maggior costo al pubblico delle tessere associative dal 1° marzo 2013.

Il costo della produzione è aumentato di € 9.510, in relazione a maggiori costi previsti per materiale di consumo e cancelleria, prestazioni mediche, servizi informatici professionali ed elaborazioni dati, altre spese per la prestazione di servizi, dal momento che il budget stanziato non è sembrato sufficiente.

In particolare, le variazioni al budget economico apportate sono state eseguite per quanto attiene nello specifico alla voce "aliquote sociali", per adeguarsi alle indicazioni fornite dalla Direzione Centrale Amministrazione e Finanza con nota prot. n. 1717/13 del 13.02.2013, nella quale si richiede di iscrivere tale onere alla voce B14 "oneri diversi di gestione" anziché nella voce B7 "costi per prestazioni di servizi".

Nel contempo, in considerazione dell'aumento del costo delle tessere associative in vigore dal 01.03.2013, si sono stimati maggiori ricavi in quote sociali e correlati maggiori costi in aliquote sociali tenendo in considerazione ricavi e costi a tutto il 31.08.2013.

L'Amministrazione ha inoltre provveduto a prevedere un accantonamento per un importo di € 3.650 quale riduzione di spesa per consumi intermedi alla luce delle disposizioni di finanza pubblica di cui all'art. 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, importo poi non accantonato in quanto l'Ente a dicembre 2013 ha approvato il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Verbano Cusio Ossola". Il suddetto Regolamento detta disposizioni, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n. 125, per l'adeguamento della gestione dell'Ente ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa di cui alla vigente legislazione in materia di finanza pubblica. Il regolamento recepisce i suddetti principi generali tenendo conto delle peculiarità e della natura associativa dell'Automobile Club Verbano Cusio Ossola nei confronti del quale non risultano direttamente applicabili, in conformità al disposto del citato articolo 2 del decreto legge n.101/2013 ed in quanto non a carico della finanza pubblica, le specifiche e puntuali disposizioni normative in materia di riduzione e contenimento della spesa, con particolare riferimento a quelle espressamente rivolte ai soli Organismi ed alle Amministrazioni ricompresi nel conto consolidato della pubblica amministrazione di cui agli elenchi predisposti dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009 n.196, e successive modificazioni. Pertanto l'ente si è impegnato a contenere le spese per

consumi intermedi secondo le normative vigente senza comunque essere tenuto a riversare i risparmi ottenuti nelle casse dello Stato.

Nella tabella 1.3.1.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 1.3.1.b – Raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Assestato	Conto Economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	288.000,00	276.561,00	-11.439,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00
5) Altri ricavi e proventi	151.000,00	131.881,00	-19.119,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	439.000,00	408.442,00	-30.558,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.200,00	770,00	-430,00
7) Spese per prestazioni di servizi	99.260,00	97.501,00	-1.759,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	71.300,00	70.065,00	-1.235,00
9) Costi del personale	113.600,00	104.563,00	-9.037,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.250,00	2.221,00	-29,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0,00	302,00	302,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00
13) Altri accantonamenti	3.650,00	0,00	-3.650,00
14) Oneri diversi di gestione	120.350,00	120.133,00	-217,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	411.610,00	395.555,00	-16.055,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	27.390,00	12.887,00	-14.503,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni		3.000,00	3.000,00
16) Altri proventi finanziari	1.000,00	70,00	-930,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	4.200,00	2.931,00	-1.269,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-3.200,00	139,00	3.339,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			0,00
19) Svalutazioni			0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari		6.320,00	6.320,00
21) Oneri Straordinari	3.095,00	3.095,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	-3.095,00	3.225,00	6.320,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	21.095,00	16.251,00	-4.844,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	7.000,00	6.999,00	-1,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	14.095,00	9.252,00	-4.843,00

Gli scostamenti evidenziati confermano il rispetto del previsto vincolo autorizzativi. Si precisa che lo scostamento evidenziato alla categoria 11 in realtà non è un maggior costo rispetto all'assestato poiché lo stanziamento iniziale previsti pari a 8.000 euro quale iscrizione delle rimanenze iniziali di merci risulta di fatto azzerato da uno stanziamento analogo ma di segno opposto per consentire l'iscrizione a bilancio delle rimanenze finali di

esercizio. Pertanto il saldo pari a 302 corrisponde alla somma algebrica dell'iscrizione a bilancio delle rimanenze iniziali di merci pari a euro 1.491 (su 8.000 euro di stanziamento) e da euro -1189 di rimanenze finali (su -8.000 euro di stanziamento).

Le principali differenze nelle entrate che si riscontrano tra budget assestato e conto economico sono dovute essenzialmente a:

- minori entrate per assistenza automobilistica: dovuta alla crisi di mercato.
- minori entrate per riscossione tasse circolazione: già in corso d'anno si è riscontrato un aumento nel numero di esazioni che ha portato a prevedere un aumento nei ricavi.
- canone marchio delegazioni: dopo l'acquisto dei locali di sede della delegazione di Omegna, si è riconosciuto al titolare un adeguamento a ribasso del canone marchio, da € 7.000 del 2011 a € 5.000 nel 2012, rivalutato con indice ISTAT nel 2013 che ha comportato una riduzione di ricavi rispetto alle previsioni.
- provvigioni attive: in previsione era stata stimata un'entrata rilevante da Sara Assicurazioni che in corso d'anno non si è verificata.

Per quanto attiene invece ai costi, le previsioni iniziali, seguite dai 2 provvedimenti di rimodulazione del budget, hanno rispecchiato la gestione effettiva.

1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Nel corso del 2013 vi è stata una rimodulazione del budget degli investimenti/dismissioni deliberata dal Consiglio Direttivo nella seduta del 27.09.2013.

Tabella 1.3.2.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>			0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	1.000,00	2.650,00	3.650,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>		-2.405,00	-2.405,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.000,00	245,00	1.245,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.000,00	245,00	1.245,00

Le rimodulazioni apportate al budget degli investimenti si sono rese necessarie per l'acquisto di n. 4 personal computer in sostituzione di quelli in uso presso l'ufficio, per la sostituzione dell'autovettura uso ufficio e per l'eliminazione di cespiti completamente ammortizzati.

Nella tabella 1.3.2.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti/dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti/dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 1.3.2.b – Raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Acquisizioni/A lienazioni previste	Acquisizioni/A lienazioni rilevate	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>			0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	3.650,00	3.620,00	-30,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	-2.405,00	-12.004,00	-9.599,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.245,00	-8.384,00	-9.629,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.245,00	-8.384,00	-9.629,00

Lo scostamento evidenziato è dovuto alla mancata previsione nel primo provvedimento di rimodulazione del budget 2013 dello storno totale del valore storico del mezzo venduto, ma si è prevista soltanto la realizzazione generata dal venduto.

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Per l'esercizio 2013 non sono iscritti a bilancio valori pluriennali.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2013	ANNO 2012
Licenze, software		
Costi pluriennali diversi		

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2012; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2013.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.N-1	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.N
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI														
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
.....														
Totale voce														
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:														
.....														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:														
.....														
Totale voce														
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														
.....														
Totale voce														
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce														
07 Altre														
.....														
Totale voce														
Totale														

L'AC VCO non presenta immobilizzazioni immateriali.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2013	ANNO 2012
Impianti	20	20
Attrezzature	15	15
Arredamenti da ufficio	12	12
Macchine elettriche ed elettroniche	20	20
Stigliature	10	10

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2012; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2013.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2012	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2013
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI														
01 Terreni e fabbricati:	260.755		260.755		0									
.....														
Totale voce	260.755		260.755		0									
02 Impianti e macchinari:	1.829		1.829		0									
.....														
Totale voce	1.829		1.829		0									
03 Attrezzature industriali e commerciali:	17.183		14.354		2.829					1.341				1.488
.....														
Totale voce	17.183		14.354		2.829					1.341				1.488
04 Altri beni:	41.991		41.282		709	3.620		12.004		880		496	12.004	3.449
.....														
Totale voce	41.991		41.282		709					880				3.449
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce														
Totale	321.758		318.220		3.538					2.221				4.937

Le totalizzazioni contengono differenze da arrotondamento.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2012; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2013.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.N-1	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.N
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:										
...										
Totale voce										
b. imprese collegate:										
...										
Totale voce										
Totale										

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Società 1								
Società 2								
Società 3								
Totale								

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
AcLecco service srl	Lecco	10200			2%	204
Sirio Service srl	Ivrea	15000			15%	2250
Totale		25200				2454

I dati del patrimonio netto e dell'utile/perdita d'esercizio 2013 non sono ancora disponibili.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce									
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce									
c. verso controllanti									
...									
Totale voce									
d. verso altri	1.998,26								1.998,26
...									
Totale voce	1.998,26								1.998,26

Questo credito è dovuto alla contribuzione aggiuntiva di quiescenza del personale.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2013
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli				499					499
Totale voce				499					499
Totale				499					499

L'AC VCO al 31.12.2013 presenta movimenti di titoli immobilizzati per depositi cauzionali sulle utenze telefonia, fornitura energia elettrica e fornitura di gas metano.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo costo medio ponderato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:	1491		302	1189
Totale voce	1491		302	1189
05 Acconti				
Totale voce				
Totale	1491		302	1189

Le rimanenze di prodotti finiti e merci riguardano le rimanenze di magazzino per omaggi sociali; presentano una riduzione in quanto l'Amministrazione ha deciso per il 2013 di acquistare un quantitativo inferiore di omaggi rispetto agli scorsi anni al fine di contenere le spese e smaltire le rimanenze di omaggi sociali in magazzino.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2013
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	118.610					2.108			116.502
.....									
Totale voce	118.610					2.108			116.502
02 verso imprese controllate:									
.....									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:	10.144					9.820			324
.....									
Totale voce	10.144					9.820			324
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce									
05 verso altri:	13.688			9.365					23.053
.....									
Totale voce	13.688			9.365					23.053
Totale	142.442			9.365		11.928			139.879

Le registrazioni riguardano:

Crediti versi clienti: concessionari, delegati e clienti diversi;

Crediti tributari: credito verso l'erario (IVA e IRES);

Verso altri: Dipendenti, clienti per fatture da emettere, contribuzione aggiuntiva e diversi.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
ATTIVO CIRCOLANTE				
Il Crediti				
01 verso clienti:	116502			116502
Totale voce	116502			116502
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	324			324
Totale voce	324			324
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri	23053			23053
Totale voce	23053			23053
Totale	92627		47252	139879

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
01 Depositi bancari e postali:	61.925		18.975	42.951
Totale voce	61.925		18.975	42.951
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	27		7	20
Totale voce	27		7	20
Totale	61.952		18.982	42.971

Le poste riguardano:

Depositi bancari: saldo conto corrente di gestione, conto corrente tasse, plafond tessera multifunzione, anticipazione PRA;

Denaro e valori in cassa: valori bollati.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
I Riserve:				
.....				
Totale voce				
II Utili (perdite) portati a nuovo	-601.920		1.425	-600.495
III Utile (perdita) dell'esercizio	1.425	9.252	-1.425	9.252
Totale	-600.495			-591.243

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 25.10.2012, ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale in 30 anni.

Il piano di riassorbimento viene aggiornato in corso d'anno ogniqualvolta si renda necessaria una rimodulazione di budget e comunque sempre il fase di predisposizione del budget annuale e del bilancio d'esercizio.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2013/2017 con evidenza dell'utile dell'esercizio in esame per € 9.252 e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

L'Automobile Club Verbano Cusio Ossola presenta al 31.12.2012 un deficit patrimoniale di € 600.495; il risultato economico al 31.12.2013 si assesta a € 9.252 e viene destinato al piano di risanamento pluriennale, portando a un deficit patrimoniale al 31.12.2013 pari a € 591.243.

Tabella 1 – Piano di risanamento pluriennale

Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2013	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2013	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2012	600.495	600.495	0
+ Utile dell'esercizio 2013	14.095	9.252	-4.843
= Deficit patrimoniale al 31/12/2013	586.400	591.243	4.843

La tabella 2 quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate; l'Ente adegua la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento in base al risultato di bilancio 2013.

Tabella 2 – Piano di risanamento pluriennale – interventi previsti

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale residuo
2014	15.255,00	incremento proventi ufficio aa	575.988
		incremento proventi per bonifica archivio tasse auto	
		riduzione spese per servizi esterni	
		riduzione spese affitto sede	
2015	15.500,00	incremento proventi ufficio aa	560.488
		riduzione spese affitto sede	
		incremento proventi per bonifica archivio tasse auto	
		riduzione spese per servizi esterni	
2016	15.500,00	incremento proventi ufficio aa	544.988
		riduzione spese affitto sede	
		incremento proventi per bonifica archivio tasse auto	
		riduzione spese per servizi esterni	
2017	15.500,00	incremento proventi ufficio aa	529.488
		riduzione spese affitto sede	
		incremento proventi per bonifica archivio tasse auto	
		riduzione spese per servizi esterni	

Per quanto precede, l'Ente adegua la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento in base al risultato di bilancio 2013.

Tutti gli interventi che nel corso del 2014 verranno intrapresi con assoluta attenzione e diligenza sono indispensabili per ottenere buoni risultati nel corso dei prossimi anni.

Uno dei primi interventi su cui l'Amministrazione sta lavorando dall'inizio di quest'anno è la spesa per fitti passivi, valutata troppo onerosa per i locali di sede; si è pertanto in trattativa per una considerevole riduzione del canone di affitto con la proprietaria attuale. Nel frattempo si sono valutate altre alternative sul mercato immobiliare e nel caso non si trovasse l'accordo, si traslocherebbe nelle vicinanze dell'attuale sede in locali che si sono da poco liberati, con un canone mensile nettamente inferiore.

Il nuovo ACI Point sul territorio, l'adeguamento dei diritti sulle pratiche di assistenza automobilistica, la remunerazione delle bonifiche sull'archivio tasse auto della Regione Piemonte, sono tutte operazioni già intraprese e che porteranno un incremento dei ricavi in chiusura di bilancio 2014 rispetto al 2013.

Si lavorerà sicuramente per una maggior promozione delle polizze Sara e Sara Vita e del corso recupero punti patente, entrambi fonte di buoni guadagni.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013
0			0

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.N-1	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.N
			0,00

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013
38590	5824		32766

Il fondo pari a € 32.766 comprende: fondo rischi su crediti, fondo rischi vertenze.

Il fondo accantonamento di somme da riversare allo Stato (legge 135 del 07/08/2012), pari a € 5.824 nel 2012, è stato azzerato e inserito come insussistenze del passivo straordinarie a seguito dell'adozione del "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Verbano Cusio Ossola"

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.20112	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguaamenti	Saldo al 31.12.2013	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
44136		5699		49835			49835

La quota di competenza dell'esercizio imputata al fondo trattamento di fine rapporto risulta pari a €. 5.699: tale ammontare è determinato dalle indennità maturate dal personale dipendente alla fine dell'esercizio sulla base delle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

L'accantonamento sul conto economico risulta inferiore in applicazione all'art. 6 c. 4 CCNL 18 febbraio 2009, che prevede che il 6,91% del valore dell'indennità di ente corrisposta venga prelevato dalla Contrattazione Collettiva Integrativa per confluire nel fondo trattamento di fine rapporto.

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA							
Saldo al 31.12.N-1	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguaamenti	Saldo al 31.12.N	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
				0,00			

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
Totale voce				
05 debiti verso altri finanziatori:	472.560		28.640	443.920
Totale voce	472.560		28.640	443.920
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	223.079		19.684	203.395
Totale voce	223.079		19.684	203.395
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:				
Totale voce				
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:				
Totale voce				
14 altri debiti:	9.860	10.517		20.377
Totale voce	9.860	10.517		20.377
Totale	705.499	10.517	48.324	667.692

Le poste riguardano:

Debiti verso fornitori: delegati, Automobile Club d'Italia, società collegata, Consorzio delegazioni ACI del Piemonte per riversamento tasse auto;

Debiti verso controllanti: piano di rientro debito pregresso verso ACI;

Altri debiti: fatture da ricevere, verso personale per trattamento accessorio.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
Totale voce						
05 debiti verso altri finanziatori:	28640	85920	329360			443920
Totale voce	28640	85920	329360			443920
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	203395					203395
Totale voce	203395					203395
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:						
Totale voce						
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
Totale voce						
14 altri debiti:	20377					20377
Totale voce	20377					20377
Totale	252412	85920	329360			667692

Si prevede di estinguere tutti i debiti entro l'esercizio successivo ad eccezione del debito verso controllanti che rispetterà il piano di rientro.

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:	52000		3500	48500
...				
...				
Totale voce	52000		3500	48500
Totale	52000		3500	48500

I risconti attivi riguardano aliquote sociali e assicurazioni.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:	78144	5233		83377
...				
...				
Totale voce	78144	5233		83377
Totale	78144	5233		83377

I risconti passivi riguardano le quote sociali.

2.8 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2013	Valore fidejussione al 31/12/2012
Automobile Club d'Italia	51646	51646
Consorzio Delegazioni ACI del Piemonte	15000	15000
...		
Totale	66646	66646

La fidejussione è stata rilasciata a favore del Consorzio Delegazioni ACI del Piemonte alla sottoscrizione della convenzione che consente all'Ente la prestazione del servizio esazione tasse automobilistiche e all'Automobile Club d'Italia per il servizio di assistenza automobilistica con rilascio di sportello telematico dell'automobilista.

✓ **Garanzie reali**

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/N	Valore ipoteca 31/12/N-1
Totale		

L'Automobile Club VCO non ha prestato garanzie reali.

✓ **Lettere di patronage impegnative**

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.8.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

L'Automobile Club VCO non ha rilasciato lettere di patronage.

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

Tabella 2.8.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

.....			
Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore al 31/12/N	Valore al 31/12/N-1
Totale			

L'Automobile Club VCO non ha prestato garanzie a favore di terzi.

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

L'Automobile Club VCO non vanta diritti di godimento nei confronti di terzi.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	scostamenti
Gestione caratteristica	12.887	-23.656	36.543
Gestione finanziaria	139	-3.453	3.592
Gestione straordinaria	3.225	35.448	- 32.223

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	scostamenti
Risultato Ante imposte	16.251	8.339	7.912

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
276.561	264.327	12.234

L’aumento delle entrate è da porsi sostanzialmente in relazione a maggiori entrate per quote sociali e tasse automobilistiche.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
131.881	146.877	-14.996

Il decremento è dovuto al mancato rimborso da parte della delegazione di Omegna del canone di affitto mensile, dal momento che nel 2012 la delegazione stessa ha acquistato i locali, comportando per l’AC minori costi al sottoconto Fitti Passivi e minori ricavi al sottoconto Concorsi e rimborsi diversi.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
770	546	224

B7 - Per servizi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
97.501	238.525	-141.024

Lo scostamento rilevato tra i due esercizi è stato determinato principalmente dalla riduzione registrata nella voce “Altre spese per la prestazione di servizi” e alla voce “Aliquote sociali”, per adeguarsi alle indicazioni fornite dalla Direzione Centrale Amministrazione e Finanza iscrivendo tale onere alla voce B14 “oneri diversi di gestione” anziché nella voce B7 “costi per prestazioni di servizi”.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
70.065	76.736	-6.671

Il decremento è dovuto a minori costi per fitti passivi dal momento che nel corso del 2012 il delegato di Omegna ha acquistato i locali di proprietà dell’Automobile Club Novara in cui ha sede la delegazione e pertanto l’Ente non deve più anticipare il canone di affitto.

B9 - Per il personale

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
104.563	104.063	500

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
2.221	1.963	258

Lo scostamento rilevato tra i due esercizi è dovuto alla riduzione registrata nella quota ammortamento attrezzature e macchine elettriche ed elettroniche.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
302	794	-492

Lo scostamento è dovuto alla diminuzione delle rimanenze di magazzino.

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0	5.824	-5.824

L'accantonamento che l'Amministrazione ha previsto di € 3.650 nel 2013 quale riduzione di spesa per consumi intermedi alla luce delle disposizioni di finanza pubblica di cui all'art. 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, a chiusura di bilancio non è stato accantonato in quanto l'Ente a dicembre 2013 ha approvato il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Verbano Cusio Ossola".

Inoltre il fondo accantonato nel 2012, sempre in relazione a quanto appena detto, è stato azzerato a chiusura bilancio 2013 andando a generare una insussistenza del passivo straordinaria

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
120.133	6.409	113.724

Lo scostamento è da porsi essenzialmente in relazione alla voce "Aliquote sociali"; per adeguarsi alle indicazioni fornite dalla Direzione Centrale Amministrazione e Finanza si è iscritto tale onere alla voce B14 "oneri diversi di gestione" anziché nella voce B7 "costi per prestazioni di servizi".

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
3.000,00	0,00	3.000,00

Lo scostamento positivo è da imputarsi alla divisione degli utili della società Sirio Service srl.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
70	272	-202

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
2.931	3.725	-794

Gli interessi passivi sono correlati al piano di rientro pregresso verso ACI e maturati nel corso del 2013.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

E19 – Svalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

3.1.6.PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
6.320	35.448	-29.128

L'importo di € 5.824 accantonato nel 2012 quale riduzione di spesa per consumi intermedi alla luce delle disposizioni di finanza pubblica di cui all'art. 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato inserito a bilancio 2013 quale insussistenza del passivo straordinaria in quanto l'importo accantonato non è da riversare nelle casse dello Stato. A dicembre 2013 l'Amministrazione ha approvato il “Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Verbano Cusio Ossola”.

L'importo di € 496 è invece dovuto alle plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni straordinarie.

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
3.095,00	0,00	3.095,00

Gli oneri sono di competenza dell'esercizio precedente e sono relativi alle tassa rifiuti non pervenuta nel corso del 2012, e che ha reso necessaria la seconda rimodulazione del budget 2013.

3.1.7.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
6.999	6.914	85

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 9.252, quota destinata al riassorbimento del deficit patrimoniale.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2013
Tempo indeterminato	3			3
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	3			3

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
Area B posizione economica B1	2	1
Area B posizione economica B3	1	1
Area C posizione economica C1	1	1
Totale	4	3

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Compensi

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	5.000
Collegio dei Revisori dei Conti	3.750
Totale	8.750

4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

Priorità politica/Missione	Attività	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortamenti e svalutazioni	B12) Accantonamenti per rischi	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
sviluppo attività associativa	istituzionale	254	35.940	911	34.505	0	0	114.423	186.033
Totali		254	35.940	911	34.505	0	0	114.423	186.033

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione				Totale costi della produzione
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	
Ready2Go	rafforzamento ruolo e attività istituzionali	educazione stradale	nazionale						
TrasportAci	rafforzamento ruolo e attività istituzionali	sicurezza stradale	nazionale						

I due progetti sono inseriti nelle attività istituzionali dell'Ente e sono assegnati a livello nazionale. Per la loro realizzazione non si sono sostenuti costi specifici.

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2013	Target realizzato anno 2013
area economico finanziaria	% di scostamento MOL	amministrazione	nazionale	%scostamento	>0=0	15.108
	rispetto tempi pagamento quote sociali	amministrazione	nazionale	tempi di pagamento	entro 10 giorni da scadenza	SI
sviluppo attività associativa	consolidamento base associativa	soci	nazionale	produzione tessere 2013 al netto di aci sara e aci global	2.434	2.200
	equilibrio portafoglio associativo	soci	nazionale	composizione % tipologia di tessere individuali prodotte nel 2013 al netto di facilesarà e aci global	gold+sistema >=85%	gold+sistema 94,52%
	diffusione tessere multifunzione	soci	nazionale	n. tessere multifunzione emesse nel 2013	67	124
	produzione tessere acigold	soci	nazionale	n. tessere acigold prodotte nel 2013	885	838
attività isituzionali	Ready2Go	educazione stradale	nazionale	n. contratti acquisiti	80 soci okkei	0
	TrasportAci	sicurezza stradale	nazionale	n. corsi e iniziative divulgative realizzate	3 corsi e 1 iniziativa divulgativa	18 corsi e 1 iniziativa divulgativa